



NAPOLI NOBILISSIMA

SETTIMA SERIE

Codice etico

«Napoli nobilissima» è una rivista scientifica *peer-reviewed* che adotta un codice etico e di condotta ispirato ai principi espressi dal COPE-Committee on Publication Ethics nel relativo *Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors*.

Tutti i soggetti implicati nel processo di pubblicazione della Rivista – editore, direttori, redattori, componenti del comitato scientifico, *referee*, autori – sono pertanto chiamati a conoscere, condividere e rispettare i seguenti specifici requisiti etici.

Doveri degli organi editoriali

L'editore, il direttore e la redazione sono responsabili di ciò che viene pubblicato sulla Rivista. Si impegnano a selezionare i contributi da accettare esclusivamente in base alla oggettiva valutazione del loro contenuto, senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico, scientifico o accademico degli autori.

Gli organi editoriali sono inoltre tenuti: a rispettare le normative vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio; a garantire la riservatezza dei testi proposti per la pubblicazione; a non fare uso del materiale inedito sottoposto alla Rivista per proprie ricerche, senza il consenso scritto dell'autore; a rendere chiaro ai *peer reviewer* e agli autori ciò che si attende da loro.

Doveri dei *referee*

I *referee* – studiosi esterni agli organi della Rivista o, eccezionalmente, componenti del comitato scientifico individuati dalla direzione e dai redattori – si impegnano a collaborare con gli organi editoriali per la valutazione, in modo obiettivo, dei contributi proposti per la pubblicazione e, attraverso comunicazioni veicolate dalla redazione (procedura *double-blind peer review*), possono aiutare l'autore a migliorare il manoscritto. Sono inizialmente individuati due *referee*, il cui giudizio sui saggi potrà essere: a) positivo; b) positivo con indicazione di modifiche; c) negativo. In caso di due giudizi nettamente contrastanti, il testo verrà inviato ad un terzo *referee*.

Ogni revisore selezionato deve attenersi al rispetto dei tempi richiesti dalla redazione e alla riservatezza.

Qualora non dovesse ritenersi qualificato alla revisione del manoscritto assegnato, o se non fosse in grado di eseguire la revisione nei tempi richiesti, dovrà prontamente comunicarlo, rinunciando a partecipare al processo di revisione. Il revisore non accetta manoscritti nei confronti dei quali abbia conflitti di interesse. I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Non dovranno pertanto essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dalla redazione. Ove si ravvisino carenze bibliografiche o documentali nel contributo valutato, il revisore è tenuto a indicarle all'autore per mezzo di comunicazioni tramite la redazione che garantiranno l'anonimato della procedura. Il revisore si impegna a segnalare agli organi editoriali della Rivista eventuali sovrapposizioni o somiglianze del testo valutato con altre opere già pubblicate.

Doveri degli autori

Sottoponendo un suo contributo alla Rivista, l'autore dichiara che il lavoro in questione è originale in ogni sua parte e di aver citato tutti i testi utilizzati. Proporre contemporaneamente lo stesso testo a più riviste costituisce, da parte dell'autore, un comportamento eticamente non corretto e inaccettabile. È compito dell'autore chiarire l'effettiva paternità dell'opera, eventualmente indicando come coautori coloro i quali abbiano contribuito significativamente all'ideazione, all'organizzazione e alla realizzazione della ricerca. In caso di contributi scritti a più mani, spetterà all'autore che invierà il materiale alla Rivista il compito di indicare correttamente i nomi di tutti gli altri coautori e di dichiarare di aver ottenuto la loro approvazione della versione finale dell'articolo e il loro consenso alla pubblicazione. Proponendo il proprio contributo alla Rivista, l'autore implicitamente dichiara che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte e si impegna ad indicare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto da cui scaturisce l'articolo. Nel caso in cui un autore dovesse rilevare nel suo contributo un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente i redattori della Rivista e a fornire loro tutte le informazioni necessarie per segnalare le doverose correzioni.